

*fare del bene
sempre*



PICCOLO
COTTOLENGO
GENOVESE

DON ORIONE

Bilancio di Missione 2022

Chi siamo

Il **Piccolo Cottolengo Genovese di Don Orione** è un ente ecclesiastico religioso senza scopo di lucro; è presente a Genova da quasi 100 anni per volere del suo Fondatore:

San Luigi Orione.

Offre servizi socio-sanitari assistenziali e riabilitativi residenziali, semi residenziali e di tipo ambulatoriale per persone anziane, persone disabili e persone con patologie di natura psichiatrica, sia in convezione con il Sistema Sanitario Nazionale che in formula privata. Puntiamo al conseguimento, al recupero e al potenziamento delle autonomie, in un approccio a tutto tondo e multidisciplinare che unisce riabilitazione, assistenza, inclusione sociale, prevenzione e ricerca scientifica. Migliorare la qualità della vita delle persone fragili che si affidano a noi è il nostro impegno quotidiano che coniuga professionalità e prossimità. Rispondiamo a bisogni specifici ed emergenti offrendo esperienza, umanità, competenza e innovazione, diventando per chi accogliamo casa e famiglia.

I nostri valori

Don Orione scriveva di aver aperto il Piccolo Cottolengo per i *desamparados*, ovvero per coloro che sono stati privati dell'*amparo*, della casa intesa nel significato più ampio e profondo di dimora non solo materiale ma soprattutto affettiva e relazionale, in cui la persona abita e si sente protetta.

Oggi il Piccolo Cottolengo Genovese sostiene la persona e la sua autodeterminazione, supportandola nella soddisfazione dei bisogni e favorendone l'espressione dei desideri, nella realizzazione del Progetto di Vita, in un'ottica di promozione del più alto livello di Qualità di Vita possibile.

Proprio come Don Orione insegna: il modello di cura è rivolto a tutte le persone e a tutte le fasce di età, dalla nascita al fine vita; gli interventi sanitari, assistenziali, sociali ed educativi vedono la persona e la sua famiglia al centro.

Ci guidano i valori carismatici del nostro Fondatore San Luigi Orione e, ancora oggi, facciamo rivivere forte il suo messaggio attraverso il nostro operato. Siamo attenti alle persone fragili, ai più deboli e alle nuove povertà, offrendo accoglienza e assistenza a chiunque ne abbia bisogno.

Il Fondatore

San Luigi Orione è annoverato tra i santi sociali del XX secolo, ed è stato definito da San Giovanni Paolo II "una meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana, una delle personalità più eminenti del secolo scorso per la sua fede cristiana apertamente vissuta". Nel 1872 nacque a Pontecurone (AL).

Fu Fondatore della Piccola Opera della Divina Provvidenza e delle Piccole Suore Missionarie della Carità. Il suo carisma è presente in 32 nazioni del mondo con opere di carità dedicate alle persone fragili e ai più poveri. Oggi, come allora, Don Orione ci insegna un'attenzione a 360 gradi per la persona, perché nel suo cuore vi è stato spazio e tempo per chiunque avesse bisogno. Il numero, la varietà delle sue opere sono racchiuse in queste sue parole "una porta aperta ad ogni dolore". Don Orione morì a Sanremo la sera del 12 marzo del 1940. I giorni successivi, prima delle esequie avvenute a Tortona, si trasformarono in un trionfo, resogli dal popolo che lo venerava già come un santo. Il 16 maggio del 2004 Giovanni Paolo II lo canonizzava ufficialmente in una Piazza San Pietro gremita di fedeli.

Il Direttore

Il 2022 è il primo anno in cui il **Piccolo Cottolengo Genovese** pubblica il **Bilancio di Missione**. Questo documento, seppur breve, vuole essere la rappresentazione di un cammino di bene lungo un anno vissuto con le persone che sono al centro dei nostri servizi, con le loro famiglie, i collaboratori, i benefattori, i volontari, la pubblica amministrazione, i partner e tutta la nostra rete di interlocutori.

Un percorso dove il valore è rappresentato prima di tutto dalle persone, dalle esperienze e dai loro sguardi. Stare loro accanto e offrire sostegno e cura è la nostra mission perché le Case del Piccolo Cottolengo Genovese desiderano essere prima di tutto famiglia. Per questo il nostro documento si conclude con la storia di Rosa Anna, una storia di speranza e rinascita che rappresenta solo una piccola parte di ciò che siamo ogni giorno. Raccontare un anno attraverso i numeri e i dati non può prescindere da tutto questo.

Si dice sempre che i tempi sono difficili, lo sono oggi, lo erano in passato, ma la Divina Provvidenza, a cui Don Orione ha insegnato ad affidarci, continua e continuerà a guidare i nostri passi e le nostre scelte strategiche per essere sempre alla "testa dei tempi". Lasciamoci guidare da Don Orione, che ci indichi la strada da percorrere.

Un grazie sentito va al nostro personale che ogni giorno fa del proprio operato una missione. I nostri collaboratori sono aggiornati e formati anche negli aspetti legati al carisma del Santo Fondatore. Questo vuole essere il nostro valore aggiunto. Che il Signore e Don Orione ci proteggano, ci benedichino e indicino la strada del bene per ciascuno di noi, le nostre famiglie, le persone che abitano le nostre case e i loro parenti, tutti i collaboratori, volontari, amici e benefattori e... il Piccolo Cottolengo Genovese!

Il Direttore

Don Dorino Zordan

Dove siamo



Casa di Paverano

- Residenza Sanitaria Assistenziale e di Riabilitazione per persone anziane
- Residenza Sanitaria Assistenziale per persone disabili
- Centro Diurno Semi Residenziale per persone anziane
- Von Pauer Ambulatorio Polispecialistico
- Ambulatorio per l'Infanzia, l'Adolescenza e la Famiglia



Centro Boggiano Pico

- Centro Diurno Semi Residenziale per giovani adulti disabili
- Centro Ambulatoriale di Riabilitazione per bambini



Casa della Castagna

- Residenza Sanitaria Assistenziale per persone anziane



...le case del Piccolo Cottolengo
sorgeranno sulle alture di Genova
come una costellazione

Don Orione, 1923

Il Piccolo Cottolengo Genovese nel 2022

855 Risorse Umane

200 Uomini | Donne 655

633 Dipendenti a tempo indeterminato | 119 Dipendenti a tempo determinato

5 Collaboratori

98 Professionisti esterni

631 Cittadini italiani | 156 224 Cittadini stranieri
di cui Extra UE

32 Persone appartenenti alle fasce protette



926 Posti Residenziali accreditati



120 Posti Semi Residenziali accreditati



1011 Persone anziane accolte in Residenze Sanitarie e nei Centri Diurni Semi Residenziali



255 Persone disabili con patologie psichiatriche accolte in Residenze Sanitarie e nei Centri Diurni Semi Residenziali



332 Bambini in carico al Centro Ambulatoriale di Riabilitazione



25.550 Visite specialistiche ambulatoriali

Formazione al personale

27.686 ore

Formazione continua 5.046 ore
Formazione obbligatoria 20.013 ore
Formazione Carismatica 2.627 ore

Tirocini universitari e in collaborazione con i centri di formazione professionale

2.347 ore

62 Volontari

15 Giovani volontari di Servizio Civile Universale

25 Percorsi di affidamento in prova e lavori di pubblica utilità

Amministrativi	41
Animatori	15
Assistenti Sociali	5
Coordinatori Sanitari	24
Dirigenti	5
Direttori Sanitari e Medici	44
Educatori	31
Fisioterapisti	32
Infermieri	108
Logopedisti	23
Neuropsicomotricisti	13
Operatori Socio Sanitari	462
Psicologi	13
Responsabili di Settore e Quadri	26
Servizi Generali	10
Tecnici Aba	3

L'ambito di **innovazione, ricerca e sviluppo** rappresenta un valore aggiunto e si è concretizzato durante tutto il 2022 nell'impegno in numerosi **progetti di ricerca** e nella promozione di **importanti collaborazioni con società scientifiche ed università**.

Dove siamo



Villaggio della Carità di Camaldoli

- Residenza Sanitaria Assistenziale per persone anziane
- Residenza Sanitaria Assistenziale per persone disabili e per persone con patologie di natura psichiatrica



Le altre Case



Famiglia Moresco

- Residenza Sanitaria Assistenziale per persone disabili
- Centro Diurno Semi Residenziale per persone anziane

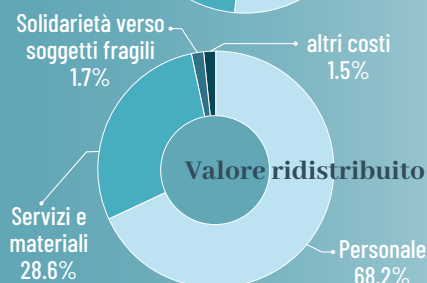
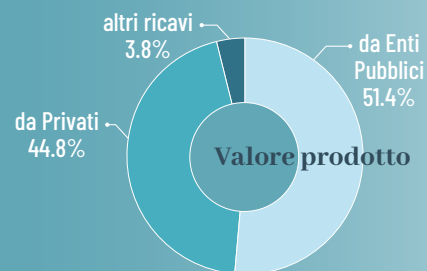


Centro di Accoglienza il Boschetto

- Accoglienza famiglie in emergenza abitativa
- Accoglienza persone fragili in situazione di estrema povertà
- Promozione patrimonio culturale dell'Abazia San Nicolò
- Accoglienza profughi
- Ospitalità lavoratori

Bilancio di esercizio

Valore prodotto	36.461.953,29
Valore redistribuito	34.360.102,32
Differenza	2.101.850,96
Ammortamenti	-3.379.811,49
Donazioni	+ 218.400,00



UN ANNO IN UNA STORIA

Dipingere la vita a quattro mani

La storia di rinascita e crescita di Rosa Anna e Veronica



“La verità è che nella vita bisogna avere sempre fiducia in sé stessi, molta forza e voglia di combattere; io l’ho capito a 80 anni. È proprio vero che non si smette mai di imparare” – inizia così il racconto di Rosa Anna e della sua rinascita, come lei stessa la definisce – *“Qui sono nata una seconda volta, e per questo devo dire grazie a Veronica”*. Insegnante classe 1942 la prima e studentessa di lettere la seconda, le strade di Rosa Anna e Veronica si incrociano nella primavera del 2022 quando Veronica, 23 anni, diventa Operatrice Volontaria di Servizio Civile Universale.

“Quando ho incontrato Rosa Anna per la prima volta – spiega Veronica – il mio compito era quello di raccogliere la sua storia di vita. Dall’ascolto delle sue parole ho scoperto le nostre affinità, dagli studi in lettere, all’amore per la storia dell’arte e per il disegno. Mi ha raccontato che non dipingeva più da 10 anni e che le sarebbe piaciuto ricominciare,

così abbiamo deciso di provare a realizzare insieme questo desiderio ritrovato”.

“Lavoro qui da 27 anni – racconta Laura Crovetto, Coordinatrice dell’Animazione Geriatrica – e ancora mi stupisco di quello che può nascere dal dialogo tra due generazioni. Nella condivisione del ricordo – continua Laura – c’è l’incontro, e nell’incontro la cura; è proprio attraverso la cura che la persona anziana ritrova la sua identità, riscoprendo passioni e abilità. Quello tra Veronica e Rosa Anna è stato davvero un incontro fuori dal comune”. Immagini sacre, ma soprattutto scogliere, onde increspate, pini marittimi, fiori e paesaggi dai colori intensi e vivaci: sono questi i soggetti preferiti di Rosa Anna, che con la guida e il supporto di Veronica è tornata a dipingere scorci di lontane estati trascorse in riviera e frammenti di vita vissuta, con mano sempre più ferma ad ogni pennellata.

“Mio papà Augusto – ricorda Rosa Anna – ha studiato all’Accademia di Brera a Milano. Quando si è trasferito a Genova ha aperto un laboratorio di fotolitografia. Per l’epoca era una tecnica avanguardistica. È da lui che ho imparato le basi, ma da ragazzina non ho mai dipinto. Mi sono laureata, poi è arrivato l’insegnamento”.

Rosa Anna lavora come supplente tra Liguria e basso Piemonte per 15 anni fino alla diagnosi inesorabile di sclerosi multipla, dalla quale sono trascorsi ormai 50 anni, che la costringe progressivamente alla sedia a rotelle.

“Ho iniziato a dipingere nei primi anni della malattia per tenere la mente attiva e perché amo il colore, ma con il tempo ho perso ogni desiderio e ho abbandonato i pennelli. Non parlavo con nessuno, ero depressa e non avevo più voglia di vivere”. È nell’estate del 2021, in piena pandemia, che le condizioni di salute di Rosa Anna subiscono un grave deterioramento. *“Sono arrivata al Piccolo Cottolengo Genovese di Don Orione spaventata. Poi ho incontrato Veronica, che è subito diventata un punto di riferimento. Per me è come una figlia, anzi no, una nipote. Con lei ho riscoperto non solo l’arte ma anche me stessa. Mi ha ridato la gioia di vivere, perché io respiro e mi muovo in ciò che dipingo”*.

“La pittura è la mia rinascita, mi sento addirittura ringiovanita. Dopo 15 anni in sedia a rotelle, con l’aiuto prezioso dei fisioterapisti e degli operatori del reparto, sono persino riuscita a fare qualche passo con il girello” – sorride Rosa Anna, rivelando più di quello che le sue parole raccontano.

“In lei ho trovato una seconda nonna – confessa con emozione Veronica – Mi ha aiutata a crescere, come ha fatto la nonna che ormai non ho più. Che cosa mi ha insegnato? – si chiede – L’amore per la vita, un amore che già avevo ma che ho riscoperto attraverso gli occhi colorati di Rosa Anna”.

Oggi, terminati i 12 mesi di Servizio Civile Universale, Veronica ha iniziato un nuovo percorso lavorativo, ma maestra e allieva – di pittura e di vita – si sono ripromesse di dipingere ancora a quattro mani, e dopo essersi trovate non hanno intenzione di perdersi.

Piccolo Cottolengo Genovese di Don Orione

via Paverano, 55 • 16143 Genova

Tel. 010 52 291 • 010 52 29 300

info@pcdo.it

donorione-genova.it